



COMUNE DI CASTEL MELLA
Provincia di Brescia

Assessorato ai Servizi Sociali

**PIANO SOCIO
ASSISTENZIALE
COMUNALE**

INDICE GENERALE

PREMESSA:

FINALITA' DEL PIANO SOCIO ASSISTENZIALE.....	3
SERVIZI DELEGATI ALL'A.S.L.....	4
PIANO DI ZONA.....	5
MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI E RIPARTIZIONE DEI COSTI.....	6

SERVIZI A FAVORE DEI MINORI – SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

INTRODUZIONE.....	8
✓ Benvenuto nati.....	9
✓ Asilo Nido.....	10
✓ Doposcuola.....	13
✓ Centro Ricreativo Estivo (Scuola dell'Infanzia e 1° elementare).....	14
✓ Centro Ricreativo Estivo (dalla 2° alla 5° elementare).....	16
✓ Gestione situazioni multiproblematiche che interessano i minori e le loro famiglie e Assistenza Domiciliare Minori	17
✓ Tutela minori soggetti a provvedimenti della Magistratura	18
✓ Servizio Adozioni Nazionali ed Internazionali.....	19
✓ Assistenza infanzia illegittima.....	19
✓ Interventi di sostegno alla genitorialità.....	20
✓ Interventi socio-educativi e culturali in ambito scolastico.....	21

SERVIZI A FAVORE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

INTRODUZIONE.....	23
✓ Servizio di integrazione scolastica (assistenza ad personam).....	24
✓ Interventi individualizzati volti a favorire l'autonomia e l'inserimento nel territorio:	25
- Centri Socio Educativi	
- Servizi di formazione all'autonomia	
- Comunità alloggio	
- Residenze Sanitarie Disabili (RSD ex CRH)	
✓ Servizio integrazione lavorativa	27
✓ Contributo soggiorni climatici.....	29
✓ Scuola Audiofonetica	30
✓ Area disagio adulto: analisi del bisogno, prevenzione ed attivazione progetti individuali	31

SERVIZI A FAVORE DEGLI ANZIANI

INTRODUZIONE.....	34
✓ Servizi domiciliari:	35
- Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.)	
- Servizio pasti a domicilio	
- Servizio di telesoccorso	
- Alloggi riservati	
✓ Servizi di assistenza economica:	37
- Buono Sociale	
- Contributo per le spese di riscaldamento	
- Contributi per pagamento rette strutture protette	
✓ Servizi di socializzazione:	38
- Corsi di attività motoria	
- Centro Diurno Anziani	
- Soggiorni climatici	
- Festa di fine anno	

INTERVENTI TRASVERSALI

✓ Segretariato sociale.....	42
✓ Interventi di assistenza economica:	43
- contributo una tantum	
- contributo continuativo	
- assegni per nuclei familiari numerosi, di maternità e per secondo figlio	
- contributo per sostegno alle abitazioni in locazione	
- contributo per l'acquisto dei libri di testo (L.448/1998)	
- borse di studio a sostegno della spesa per l'istruzione (L.62/2000)	
- erogazione buoni per contrastare le nuove povertà	
- contributi a Enti o Associazioni	
✓ Alloggi comunali	47
✓ Fondo di solidarietà.....	48
✓ Attività di socializzazione:.....	49
- Festa d'estate	
- Mercatini natalizi	
✓ Sportello stranieri.....	50
✓ Servizio trasporto presso strutture sanitarie e ospedaliere.....	51
✓ Servizio Punto Prelievi	52

FINALITA' DEL PIANO SOCIO ASSISTENZIALE

L'Amministrazione comunale di Castel Mella offre, a favore di tutta la cittadinanza, interventi in campo socio-assistenziale.

Il PIANO SOCIO ASSISTENZIALE COMUNALE, di seguito chiamato P.S.A., è lo strumento che definisce:

- 1. le linee guida*
- 2. gli obiettivi generali e gli ambiti nei quali focalizzare l'analisi dei bisogni*

1. LINEE GUIDA

Il percorso di integrazione del sistema socio-assistenziale con quello sanitario, intrapreso dalla Legge Regionale n.31/97 è stato ulteriormente rafforzato dalla L.328/2000: "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che riconosce all'Ente Locale , oltre al ruolo di erogatore dei servizi, quello più delicato di coordinatore di programmi e di attività degli enti che operano nel settore.

La Legge 328 segna quindi un momento di svolta e di cambiamento nel settore dei servizi sociali, visto non più come sistema settoriale e frammentato, ma come sistema articolato di opportunità, interventi e servizi che attengono non solo al comparto sociale, ma più precisamente alle politiche sociali, come un sistema integrato in cui ogni attore (istituzionale e non, pubblico e privato) ha propri ruoli e responsabilità, in uno spirito di collaborazione e sussidiarietà.

Nell'individuazione dei destinatari dei servizi sociali è importante sottolineare la lettura dei bisogni sociali, riscontrabile nel testo della legge-quadro: nella società odierna la vita delle persone è meno lineare e prevedibile che in passato, e risulta quindi difficile effettuare una netta distinzione tra persone "normali" e persone appartenenti a categorie definite "deboli"; l'esposizione al rischio di povertà ed esclusione sociale può coinvolgere anche individui o nuclei familiari con condizioni di vita normali, che si trovano improvvisamente costretti ad attraversare momenti difficili, sia per cause legate alla povertà economica che per carenza di relazioni umane. La legge propone quindi un sistema di opportunità e di prestazioni di tipo universalistico, individuando però una priorità di accesso.

2. OBIETTIVI GENERALI e AMBITI

Partendo da quanto sancito dalla L. 328, l'Amministrazione comunale intende assolvere, per quanto di sua competenza, e congiuntamente alla Regione ed allo

Stato, il compito affidatole dal legislatore, ossia promuovere interventi per garantire la qualità della vita, le pari opportunità ed inoltre prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e disagio individuale e familiare.

Il **Piano Socio Assistenziale** diviene quindi, in tale ottica, lo strumento programmatico attraverso il quale l'Amministrazione intende perseguire in concreto i seguenti obiettivi fondamentali:

- a) assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- b) promuovere interventi volti a migliorare la qualità della vita;
- c) prevenire o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;
- d) garantire un facile accesso alle strutture ed ai servizi, "accompagnando" l'utente nel non sempre semplice percorso burocratico di fruizione degli interventi;
- e) favorire la permanenza dell'individuo all'interno del proprio nucleo familiare;
- f) tutelare e sostenere i soggetti non autosufficienti privi di una rete familiare idonea.

Gli obiettivi sopra indicati possono essere realizzati attraverso il **consolidamento** dei servizi esistenti e, contemporaneamente, attraverso l'**istituzione** di nuovi servizi, mediante un preventivo confronto con la cittadinanza, attraverso incontri e questionari informativi che forniscano preziose indicazioni circa le reali necessità emergenti dalle diverse categorie sociali presenti sul territorio. L'individuo portatore di bisogni, infatti, non va più considerato soggetto che riceve delle cure ma individuo che attivamente collabora con le istituzioni (Enti erogatori di diversi servizi) per raggiungere un benessere complessivo.

SERVIZI DELEGATI ALL'ASL

Ai sensi della normativa vigente (L.R. 1/2000 e L. 328/2000), le seguenti funzioni sono di competenza dei Comuni:

- le funzioni relative ai minori, compresi gli interventi discendenti o collegati a provvedimenti della Magistratura minorile (decadimenti di potestà, affidi,

adozioni ecc.) o del Tribunale ordinario (separazioni, tutele, violenze e abusi);

- le funzioni relative ai servizi socio assistenziali dell'area handicap

In considerazione della specificità di tali servizi e vista l'impossibilità da parte del Comune di dotarsi di figure professionali quali psicologo, educatore ecc., si è ritenuto opportuno delegare tali servizi all'A.S.L. di Brescia. Per l'attivazione di tali servizi non è richiesta alcuna forma di partecipazione economica agli utenti, e l'Amministrazione comunale sostiene interamente i costi fissi relativi alla stipula delle deleghe ed i costi aggiuntivi relativi ai singoli interventi.

PIANO DI ZONA

La legge n.328/2000 individua tre livelli di programmazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi:

1. Piano Sociale Nazionale
2. Piano Socio Sanitario Regionale
3. Piano di Zona

Ai Comuni è stata attribuita una posizione di primaria importanza, in quanto il Piano di Zona costituisce il principale strumento di programmazione delle politiche sociali a livello locale. Per dar seguito al mandato del legislatore, i Comuni del distretto n.2 di Brescia Ovest (Castel Mella, Berlingo, Castegnato, Cellatica, Gussago - COMUNE CAPOFILA -, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato) hanno promosso e perseguito la logica del lavorare per progetti, potenziando le iniziative di confronto, ed ispirandosi al principio di solidarietà e sussidiarietà orizzontale, tra le istituzioni ai diversi livelli di governo e tra pubblico e privato sociale.

Il Piano di Zona, nel rispetto delle indicazioni contenute nella D.G.R. VII/7069 del 23/11/2001, introduce per la prima volta lo strumento dei buoni e dei voucher, a completamento della gamma dei servizi gestiti direttamente. La Regione Lombardia, infatti, sollecita gli Enti Locali affinché incentivino la scelta libera degli utenti rispetto alla fruizione dei servizi, fornendo loro contributi economici a parziale copertura dei costi o voucher da poter utilizzare per l'acquisto degli stessi presso strutture accreditate. Il Piano del Distretto di Brescia Ovest ha previsto, nel rispetto della percentuale indicata dalla Regione, che il 70% dei fondi stanziati siano impegnati per l'introduzione dei suddetti strumenti.

È stato costituito uno specifico ufficio, denominato "Ufficio di Piano", composto da tecnici messi a disposizione dai comuni del distretto, con le seguenti funzioni:

1. progettazione;
2. coordinamento delle analisi e delle ricerche propedeutiche alla definizione del Piano di Zona;
3. cura dei lavori di raccolta e coordinamento dei progetti previsti;
4. elaborazione del Piano di Zona;
5. supporto nel processo decisionale del tavolo zonale.

MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI E RIPARTIZIONE DEI COSTI

L'accesso alle prestazioni a carattere sociale avviene attraverso la presentazione da parte degli utenti delle relative richieste al servizio sociale comunale. Qualora l'istanza non riguardi uno specifico servizio ma si configuri come una manifestazione di disagio, sarà l'Assistente Sociale, con gli utenti stessi, a valutare l'effettivo stato di bisogno e ad attivare, se necessario, il processo di aiuto finalizzato a fronteggiare il bisogno espresso. La richiesta di ammissione non è invece prevista per i servizi ad accesso libero (Centro Diurno anziani, iniziative socializzanti, ecc.).

L'Amministrazione comunale ritiene di fondamentale importanza la presenza di un efficace sistema di informazione dei cittadini sui servizi offerti e sulle caratteristiche degli stessi; tale obiettivo viene perseguito dal personale dell'Ufficio Servizi Sociali attraverso l'informazione diretta ai cittadini, mediante comunicazioni personalizzate nel caso in cui l'ufficio individui un interesse diretto per il cittadino (es. assegni per maternità e nucleo familiare, secondo figlio, buoni sociali, buoni nuove povertà ecc.), l'affissione di manifesti nelle bacheche comunali e nei principali esercizi pubblici e la distribuzione di volantini informativi. È inoltre prevista la stesura della "GUIDA AI SERVIZI", strumento di facile e veloce consultazione che consenta ai cittadini di avere un quadro completo degli interventi offerti dall'Amministrazione comunale.

Per la **compartecipazione degli utenti** al costo di tutti i servizi di seguito descritti (ove non prevista gratuità o tariffa fissa) e offerti dall'Amministrazione Comunale si fa riferimento, per i criteri generali, alla deliberazione di Consiglio comunale n.74 del 17/12/2001, precisando che le singole tariffe ed i parametri che determinano le quote a carico degli utenti vengono fissate dalla Giunta Comunale mediante appositi provvedimenti.

SERVIZI A FAVORE DEI MINORI e SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

INTRODUZIONE

- *Benvenuto nati*
- *Asilo Nido*
- *Doposcuola*
- *Centro Ricreativo Estivo (Scuola dell'Infanzia e 1° elementare)*
- *Centro Ricreativo Estivo (dalla 2° alla 5° elementare)*
- *Gestione situazioni multiproblematiche che interessano i minori e le loro famiglie e Assistenza Domiciliare Minori – A.D.M.*
- *Tutela minori soggetti a provvedimenti della Magistratura*
- *Servizio Adozioni nazionali ed internazionali*
- *Assistenza infanzia illegittima*
- *Interventi di sostegno alla genitorialità*
- *Interventi socio-educativi e culturali in ambito scolastico*

INTRODUZIONE

In questo ambito di fondamentale importanza, una corretta ed efficace politica di intervento non può limitarsi ad operare direttamente con il minore ma deve essere raccordata funzionalmente con quanto in atto anche in altri settori (quali ad esempio la famiglia e la scuola).

Volontà dell'Amministrazione comunale, infatti, è cercare di sostenere e facilitare i compiti che le famiglie svolgono, non solo nei momenti critici e di disagio ma anche nello sviluppo della vita quotidiana.

Si incentivano dunque, attraverso azioni diversificate e mirate, la ricerca del benessere e della coesione sociale, promuovendo il ruolo peculiare dei nuclei familiari nel sistema dei servizi alla persona. Mediante momenti di incontro con i genitori, viene valorizzata la funzione attiva e propositiva delle famiglie, coinvolgendole, con funzioni di responsabilità, nell'ideazione, nella valutazione e nell'organizzazione dei servizi.

I servizi proposti in quest'ambito sono caratterizzati da una loro specificità e mirati a dare rilievo alla centralità del minore. Per questi motivi viene privilegiata la multidisciplinarietà dell'analisi dei problemi e dei bisogni, così da poter attivare e coordinare competenze diverse in grado di offrire risposte globali e complessive, flessibili e modulari.

Al minore vanno garantiti il diritto alla salute fisica e psichica, il diritto a condizioni favorevoli all'educazione e alla socializzazione, il diritto fondamentale di protezione e tutela.

Per un migliore utilizzo e validità dei servizi rivolti al minore, è importante coinvolgere il nucleo familiare di appartenenza, primario gruppo di riferimento: la rete assistenziale deve porsi in termini di aiuto e sostegno alla famiglia, in modo da creare un'efficace rete di sostegno che costituisca un'alternativa al ricorso a scelte più drastiche, sicuramente traumatizzanti sia per i minori che per i familiari, l'intervento del servizio sociale tende a coinvolgere l'intero nucleo familiare mettendo in atto procedure diversificate.

BENVENUTO NATI

L'iniziativa "BENVENUTO NATI" consiste nel porgere ai "nuovi cittadini" di Castel Mella il benvenuto da parte dell'Amministrazione comunale, attraverso l'invio mensile alle famiglie dei neonati di:

- ✓ una pergamena ed un messaggio di benvenuto sottoscritti dal Sindaco e dall'Assessore ai Servizi Sociali
- ✓ un depliant informativo che descrive i servizi rivolti alla prima infanzia presenti sul territorio comunale, organizzati dal Comune e da altri Enti
- ✓ un coupon per ritirare una confezione omaggio, preparata dall'ufficio Servizi Sociali, contenente prodotti per la mamma ed il bambino, offerti dalla Farmacia Comunale. Nella confezione sono compresi prodotti cosmetici (creme, detergenti, pasta protettiva, latte solare e doposole) alimentari (tisana, brodo, latte, biscotti, camomilla) e accessori (biberon, succhietto, bavaglini monouso, pannolone prova).

Questo "primo contatto" con i nuovi cittadini di Castel Mella rappresenta per l'Amministrazione comunale un importante veicolo di comunicazione con le famiglie, al fine di aggiornarle sui servizi offerti alla prima infanzia, sui contributi erogati dal Comune, dalla Regione o dallo Stato e sui i servizi sanitari presenti sul territorio comunale.

D'altro canto, il monitoraggio continuo delle nascite, consente all'Assessorato alla Pubblica Istruzione di stimare quella che diventerà la "futura potenziale" popolazione scolastica, ed attuare di conseguenza interventi di programmazione mirati a garantire agli alunni spazi e strutture adeguati.

DESTINATARI: famiglie residenti a Castel Mella interessate dalla nascita di un figlio

ASILO NIDO

L'asilo nido è un servizio che integra la funzione educativa ed assistenziale della famiglia, concorrendo ad un equilibrato sviluppo psico-fisico del bambino, alla sua formazione socio-pedagogica, alla socializzazione ed alla prevenzione. L'Amministrazione comunale intende, attraverso questo servizio, svolgere un ruolo attivo per la piena affermazione del significato e del valore dell'infanzia, attraverso il sostegno dei genitori nella cura e formazione educativa dei figli, l'attenzione ai processi di apprendimento del bambino, la valorizzazione dell'ambiente e l'utilizzo di figure professionali con specifiche competenze.

L'asilo nido comunale "L'ISOLA DEI BEBÉ" sorge in via Monet 1, in una struttura ultimata nel luglio 2001. L'asilo nido è organizzato in due sezioni, ognuna delle quali può ospitare 19 bambini di età compresa tra 1 e 3 anni. Le fasce orarie di frequenza, dal lunedì al venerdì, sono: 7.30-13.00, 7.30-16.00, 7.30-18.00 e 13.00-18.00. Il calendario di funzionamento del nido prevede l'apertura il primo giorno feriale di settembre e la chiusura l'ultimo giorno feriale di luglio. Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio Servizi Sociali nei mesi di marzo, aprile e maggio. Il costo della retta di frequenza, differenziato in base alla fascia oraria prescelta, è proporzionato al reddito familiare e calcolato in base ai criteri definiti dalla Giunta comunale. L'Amministrazione comunale integra le rette attribuite alle famiglie versando la quota spettante direttamente al gestore del servizio.

OBIETTIVI e CARATTERISTICHE GESTIONALI: *il vero senso di un servizio per l'infanzia si traduce nella scelta di accompagnare e sostenere i genitori nella cura e formazione educativa dei figli, nell'attenzione ai processi di apprendimento del bambino, nella valorizzazione dell'ambiente e nell'utilizzo di figure professionali con specifiche competenze. Il servizio si propone di svolgere un ruolo attivo per la piena affermazione del significato e del valore dell'infanzia, secondo i principi di rispetto e pari opportunità, nonché un'offerta educativa attraverso la quale le famiglie possano elaborare, in maniera condivisa, modelli di genitorialità consapevoli, stabili e coerenti*

METODO DI LAVORO: *il gruppo degli educatori elabora una programmazione educativa intesa non come trasposizione rigida di attività, bensì come strumento*

sistematico di lavoro. Premesse indispensabili per attuare una programmazione educativa in accordo con quella igienico-sanitaria sono:

- un buon inserimento ed un clima di accoglienza nell'ambiente educativo
- scambi comunicativi armonici e costanti tra operatori e genitori
- occasioni per la partecipazione della famiglia alla vita del nido ed all'approfondimento del progetto educativo
- contesti educativi in cui la progettazione di spazi, tempi, interventi siano completamente rivolti a favorire l'attivazione integrata di relazioni, affetti e conoscenze da parte dei bambini
- l'osservazione e la verifica del metodo di lavoro attraverso l'aggiornamento collettivo
- il rigoroso rispetto e l'applicazione delle norme igienico-sanitarie previste dai regolamenti locali e dall'A.S.L.

Tali premesse si traducono in un intervento educativo che necessariamente deve privilegiare i bisogni autentici del bambino quali l'autonomia, il desiderio di esplorazione, il bisogno di sicurezza e la socializzazione in un clima di assoluta disponibilità psicologica e professionale.

IL GIOCO E GLI SPAZI: il gioco, per il bambino, è strumento fondamentale di crescita: è quindi necessario predisporre spazi molto caratterizzati e coerenti con le fasi evolutive dei vari gruppi dei bambini. Spazi ben organizzati, infatti, favorendo i processi legati all'esperienza del gioco, sia individuale che di gruppo, aumentano le disposizioni verso atteggiamenti collaborativi e socializzanti, aiutano ad avere una buona continuità nelle attività ed una maggiore durata nell'attenzione, influenzando quindi positivamente sullo sviluppo cognitivo e delle relazioni sociali. La sistemazione degli spazi e degli arredi, oltre a rendere più funzionale l'ambiente alla crescita del bambino, semplifica l'intervento educativo e crea un ambiente affettivo e comunicativo.

IL PRANZO: il pasto e la merenda sono assicurati da ditta esterna certificata, nel rispetto delle tabelle dietetiche e nutrizionali stabilite dall'A.S.L. Sono assicurate diete differenziate per età e per particolari problemi alimentari (allergie, intolleranze e/o indisposizioni temporanee). Compito degli educatori è verificare che il bambino assuma il cibo in misura corretta ed adeguata e informare costantemente i genitori.

IGIENE DEL BAMBINO: particolarmente curato è il momento del cambio e dell'igiene del bambino; il personale è dotato di materiali monouso (guanti,

manopole, salviette in spugna e cotone), e vengono utilizzati con prodotti specificatamente rivolti alla prima infanzia.

IL SONNO: in considerazione dell'importanza di questo momento, vengono rispettati i ritmi (rituali di addormentamento di ogni bambino), la personalizzazione del lettino, gli oggetti transizionali, al fine di permettere al bimbo di affrontare con tranquillità e serenità il momento. L'educatore, che ha un ruolo partecipativo, cerca di creare nel gruppo di bambini un clima di intimità, parlando a voce bassa e stando seduto tra loro.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE: viene posta particolare attenzione al rapporto con la famiglia, intesa come conoscenza iniziale, interscambio, collaborazione e passaggio di contenuti reciproci durante tutto il periodo di permanenza del bambino al nido. In tale ottica, la delicata fase dell'inserimento ha quindi un duplice fine:

- mantenere, per il bambino, un equilibrio tra novità e continuità, favorendo così l'evoluzione dell'ambientamento
- permettere ai genitori di raggiungere un senso di fiducia e sicurezza nei confronti del servizio

Prima dell'inizio della frequenza viene proposta una visita guidata alla struttura con il bambino in tempi e modalità programmate ed un colloquio individuale per acquisire il maggior numero di informazioni sul bambino e sulle abitudini familiari.

Durante l'anno scolastico vengono inoltre organizzati incontri di formazione sul tema della genitorialità, attraverso la collaborazione con esperti (psicologi-psicopedagogisti).

DESTINATARI: Minori da uno a tre anni residenti a Castel Mella. In caso di disponibilità di posti, vengono ammessi al nido anche bambini non residenti.

DOPOSCUOLA

Sempre più frequentemente la scuola elementare, in quanto "agenzia" privilegiata di formazione didattica e pedagogica, richiede supporti integrativi, al fine di sostenere e completare il percorso scolastico dei ragazzi; contemporaneamente le famiglie esprimono la difficoltà dei propri figli nello svolgimento dei compiti, il problema della custodia durante le ore lavorative, il desiderio dei ragazzi di trovare un tempo per il gioco e la socialità.

Il servizio Doposcuola è mirato a dare risposta concreta a queste esigenze, con le seguenti finalità:

- ✓ acquisizione di una socialità positiva e propositiva ed incentivo ad atteggiamenti di solidarietà e cooperazione attraverso varie attività*
- ✓ acquisizione di abilità tecniche, artistiche ed espressive*
- ✓ sviluppo della capacità di potenziare un metodo di studio e di apprendimento personali rispetto alle specifiche richieste scolastiche*
- ✓ sostegno alle famiglie attraverso momenti collettivi e personali*
- ✓ possibilità di integrazione con le diverse agenzie socio educative presenti sul territorio, in particolar modo costante collegamento con l'Istituzione scolastica*
- ✓ prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica*
- ✓ possibilità di monitorare eventuali situazioni di disagio a scopo preventivo*

Il servizio doposcuola è attivo dal termine delle lezioni fino alle 18.00

È svolto tramite figure professionali qualificate nel settore socio educativo (educatore, psicologo, pedagogo), che offrono ai fruitori del servizio un sostegno (seppur non individualizzato) nello svolgimento dei compiti, di attività ludico ricreative e nella partecipazione a laboratori di vario genere.

DESTINATARI: *Possono iscriversi al servizio doposcuola gli alunni frequentanti la scuola elementare "Fabrizio De Andrè"*

CENTRO RICREATIVO ESTIVO

(Scuola dell'Infanzia e 1° elementare)

Il Centro Ricreativo estivo si configura come un'istituzione educativa, di ricerca comunicativa, di sperimentazione e creatività. Pur avendo per finalità la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze, vengono privilegiati i momenti e le attività di socializzazione, ludiche e ricreative. E' garantita la frequenza al C.R.Est anche ai minori portatori di handicap in quanto, previa richiesta da parte delle famiglie, per il singolo bambino viene individuato e fornito un assistente ad personam che svolge una funzione educativa e di integrazione nei confronti degli altri minori. Tale assistenza individualizzata non implica per la famiglia alcun costo aggiuntivo.

Nel mese di marzo l'ufficio Servizi Sociali attiva la selezione del personale; viene richiesta la disponibilità alle educatrici che già collaborano durante l'anno per i servizi di assistenza ad personam e viene individuata la coordinatrice, con la funzione di referente tecnico e responsabile del servizio, a cui i genitori possono rivolgersi per qualsiasi problema e/o informazione emergente nello svolgimento del servizio.

Attraverso incontri di programmazione, viene definito il "tema" del C.R.Est e le attività che verranno realizzate, e vengono presi i necessari contatti per garantire i servizi complementari (mensa, trasporto, pulizia locali, assicurazione). Ai bambini che frequentano il C.R.Est vengono inoltre proposte interessanti esperienze quali: gite presso parchi a tema e naturalistici e "avvicinamento" all'equitazione, con visite presso centri ippici specializzati.

Nei mesi di maggio/giugno vengono aperte le iscrizioni, informando preventivamente le famiglie tramite un volantino distribuito nelle scuole materne e nelle prime classi della scuola elementare. La coordinatrice organizza la distribuzione del personale sui vari turni, e forma le classi, distribuendo equamente gli iscritti per età.

Il C.R.Est viene realizzato presso la scuola dell'Infanzia di Onzato nei mesi di luglio, agosto e durante la prima settimana di settembre; gli ambienti a disposizione, presso la scuola, sono costituiti da: un'aula per ogni gruppo di bambini, un salone,

una mensa, una stanza con “lettini” per chi desidera riposare, un ampio giardino con giochi e piscine.

Il C.R.Est si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00. Ad ogni gruppo di 20 bambini vengono assegnate due educatrici, di cui una svolge il servizio dalle 8.00 alle 13.00 e l'altra dalle 12.00 alle 17.00. La compresenza delle educatrici viene garantita nell'orario del pasto.

Viene garantito il servizio di ristorazione (pasto + merenda pomeridiana), il servizio di trasporto ordinario sul territorio comunale e, se richiesto, l'anticipo alle 7.30 ed il posticipo alle 18.00 in continuità con le esigenze delle famiglie che rimangono le medesime nei mesi estivi come in quelli “scolastici”.

La retta di frequenza al servizio è proporzionata al reddito familiare e calcolata in base ai criteri definiti dalla Giunta comunale.

DESTINATARI: *Il C.R.Est è rivolto ai bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia e la prima classe della scuola elementare.*

CENTRO RICREATIVO ESTIVO

(dalla 2° alla 5° elementare)

A partire dall'estate del 2004, e precisamente nel periodo luglio-settembre, verrà attivato un Centro Ricreativo Estivo rivolto ai bambini della scuola elementare, dalla seconda alla quinta, che si svolgerà nei locali della ex scuola elementare del centro, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 17.00. Il C.R.Est si caratterizza fondamentalmente come momento ludico-socializzante, in un periodo dell'anno in cui i bambini sono desiderosi di svago e rilassamento, senza tralasciare però la finalità educativa. L'idea centrale della programmazione è che i ragazzi debbano innanzitutto partecipare, divertirsi, essere protagonisti e vivere il tempo che trascorrono al C.R.Est senza annoiarsi: ciò significa gioco, pause di relax, momenti di impegno o attività organizzati secondo gli interessi dei ragazzi, attraverso la loro partecipazione ed attiva collaborazione.

IL GIOCO: il fattore ludico è l'aspetto cui prestare maggiore attenzione; giocare resta infatti la principale occupazione estiva dei ragazzi. Sono previsti quindi una vasta gamma di giochi (di acqua, di terra, di fantasia, di movimento, ecc.)

LO SPORT: sono previste alcune attività sportive, attraverso le quali apprendere i rudimenti di alcuni sport e scoprire o migliorare le possibilità del proprio corpo, senza ansia di perfezionismo.

I COMPITI SCOLASTICI: è opportuno per i ragazzi non accantonare del tutto l'aspetto dell'apprendimento scolastico, anche in considerazione del fatto che lo svolgimento dei compiti in gruppo è sicuramente meno gravoso e più gratificante.

I LABORATORI: saranno inseriti momenti creativi per i ragazzi, proponendo attività di espressione fisico corporea (ritmo-danza), musicale, grafica e manuale.

LE GITE: la programmazione settimanale del C.R.Est prevede una gita ed una piscina, essenziali momento di svago e allegria, con mete interessanti per i ragazzi (parchi naturali, percorsi ecologico-naturalistici, collezioni e mostre).

Viene garantito il servizio di ristorazione (pasto + merenda pomeridiana) ed il servizio di trasporto ordinario sul territorio comunale; è garantita la frequenza ai minori portatori di handicap, attraverso personale qualificato. La retta di frequenza al servizio è proporzionata al reddito familiare e calcolata in base ai criteri definiti dalla Giunta comunale.

DESTINATARI: il C.R.Est è rivolto a bambini frequentanti la scuola elementare

GESTIONE DI SITUAZIONI MULTIPROBLEMATICHE CHE INTERESSANO I MINORI E LE LORO FAMIGLIE e Assistenza Domiciliare Minori - A.D.M. - (PIANO DI ZONA)

Tale servizio ha come obiettivo assicurare e concorrere alla tutela dei minori che si trovano in situazioni e/o contesti a rischio, attraverso l'attivazione di interventi finalizzati ad una corretta valutazione psicologica e sociale del minore e della sua famiglia ed all'elaborazione di un progetto di aiuto specifico per gli stessi.

L'Assistenza Domiciliare Minori prevede, in particolare, l'erogazione di prestazioni educative, che si concretizzano in:

- ✓ un intervento nei confronti del minore per sostenerlo ed aiutarlo nel rapporto con le figure genitoriali e parentali, per permettergli di maturare ed esprimere le sue potenzialità*
- ✓ un intervento educativo nei confronti dei familiari, per favorire la comprensione di atteggiamenti, comportamenti, dinamiche relazionali del minore, attraverso il recupero delle risorse potenziali della famiglia stessa*
- ✓ intervento di inserimento sociale, da realizzare attraverso contatti con realtà territoriali (oratorio, biblioteca, impianti sportivi, ecc.)*
- ✓ sostegno ed aiuto nell'apprendimento scolastico*

Le modalità organizzative di gestione del servizio, definite dal Piano di Zona, prevedono la presenza di un'equipe multidisciplinare. A seguito della segnalazione delle situazioni problematiche da parte dell'Assistente sociale, l'equipe, con eventuale consulenza di un Ufficio Legale appositamente previsto dal Piano di Zona, prende in carico i casi ed avvia conseguentemente il processo di valutazione complessiva delle situazioni, predisponendo il progetto di intervento, da concordare con gli operatori sociali comunali referenti per il caso; all'equipe compete anche la supervisione rispetto alle fasi di attuazione dei diversi progetti e la valutazione, in collaborazione con l'Assistente sociale, del livello di raggiungimento degli obiettivi in essi previsti. Nello svolgimento delle funzioni e delle attività di competenza dell'equipe sono previste forme di collaborazione ed integrazione con altri servizi che possono concorrere alla definizione dei progetti di intervento (N.S.H., C.P.S., N.O.A., S.E.R.T., neuropsichiatria infantile).

DESTINATARI: *Il servizio si rivolge a nuclei familiari con figli minori, che presentino serie e gravi problematiche educative e genitoriali.*

TUTELA MINORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTI DELLA MAGISTRATURA (delega A.S.L.)

Questo servizio ha come scopo la tutela e l'assistenza psicologica dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nonché il supporto e la valutazione delle problematiche emergenti nei loro nuclei familiari. Tale servizio è gestito dall'A.S.L. su delega dell'Amministrazione comunale, attraverso un Nucleo Operativo di Tutela Minori.

L'accesso al servizio avviene a seguito di segnalazione e/o richiesta di intervento da parte dell'Autorità Giudiziaria; gli operatori referenti del caso convocano la famiglia per un primo colloquio, finalizzato alla definizione dei motivi che hanno portato alla segnalazione e/o alla lettura del provvedimento dell'Autorità Giudiziaria; al primo seguono successivi colloqui per effettuare una diagnosi della famiglia e del minore. Sulla base degli elementi raccolti viene stesa una relazione diagnostico-prognostica inviata all'Autorità Giudiziaria, contenente gli elementi sociali e psicologici raccolti. Al termine del lavoro la famiglia viene convocata per un colloquio di restituzione su quanto emerso nel corso della valutazione e di comunicazione delle disposizioni della Magistratura contenute nei decreti.

Nel caso di inserimento di minori in Centri di Pronto Intervento indicati dall'A.S.L. l'Amministrazione comunale sostiene il costo dello stesso.

DESTINATARI: *Il servizio si rivolge a minori o nuclei familiari con figli minori, per cui vi sia, in ambito penale e/o civile, un procedimento da parte del sistema giudiziario. Sono esclusi i minori con provvedimento del Giudice Tutelare (affidamento consensuale a famiglie o a comunità)*

SERVIZIO ADOZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI (delega A.S.L.)

Questo servizio, gestito dall'A.S.L. su delega dell'Amministrazione comunale, si pone come obiettivo l'accompagnamento delle potenziali coppie adottive nel percorso dell'adozione (fase di informazione - idoneità - arrivo del bambino - definizione dell'adozione), che dato l'intreccio complesso tra i diversi interlocutori (A.S.L., T.M. ed Enti autorizzati) va supportato e organizzato con un elevato grado di competenza professionale.

In caso di affidamento a tempo pieno, L'Amministrazione comunale è tenuta, data la valenza preventiva di tale servizio, ad erogare un contributo economico alle famiglie affidatarie, valutato di volta in volta in base alla specificità delle singole situazioni.

DESTINATARI: *Il servizio si rivolge a nuclei familiari che intendono avviare pratiche di adozione o affidamento*

ASSISTENZA INFANZIA ILLEGITTIMA

La Provincia, ai sensi dell'art. 5 della L. 67/1993, ha la titolarità delle funzioni assistenziali in materia di minori illegittimi. Ogni anno la Provincia richiede ai Comuni il concorso alla spesa, sulla base dei criteri di riparto che tengono conto del numero degli abitanti.

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

L'Amministrazione comunale offre ai genitori, mediante incontri con esperti (psicologi-psicopedagogisti), dei momenti di formazione sul tema della genitorialità.

Tali incontri offrono ai genitori dei bambini che frequentano l'asilo nido, la scuola dell'Infanzia, elementare e media, l'opportunità di confrontarsi su problematiche comuni, che vengono di volta in volta concordate e programmate con le Istituzioni scolastiche di competenza.

Tali incontri divengono:

- ❖ luogo privilegiato di scambio di informazioni, condivisione di percorsi, esperienze, risorse e fragilità e consolidamento di competenze educative*
- ❖ sostegno alla funzione genitoriale nella scelte dei percorsi scolastici dei figli (orientamento)*
- ❖ sostegno ai genitori per favorire dimensioni di scambio e confronto con i figli*

DESTINATARI: *genitori degli alunni delle scuole presenti sul territorio comunale (dall'asilo nido alla scuola media)*

INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI E CULTURALI IN AMBITO SCOLASTICO

L'Amministrazione Comunale, mediante fondi propri e finanziamenti regionali e statali, realizza, nell'arco di ogni anno scolastico, interventi mirati agli alunni, attraverso la collaborazione di professionisti esterni (psicologi-pedagogisti).

Per dare maggior concretezza e puntualità ai temi scelti ed alle modalità circa la trattazione, vi è un positivo e continuo confronto con le diverse Scuole.

Ad esemplificazione pare opportuno segnalare alcuni degli interventi realizzati negli ultimi anni e che, data la positiva risposta degli alunni, verranno riproposti:

- educazione socio affettiva: con la finalità di favorire la consapevolezza di sé e la conoscenza reciproca, arricchire la propria capacità di ascolto e comunicazione, imparare ad esprimere bisogni, desideri e difficoltà senza vergognarsene, sperimentare una buona comunicazione in classe e riflettere sui comportamenti reciproci che fanno star meglio insieme
- educazione all'affettività e sessualità: con la finalità di acquisire conoscenza e consapevolezza in relazione allo sviluppo sessuale in corso e alle nuove esperienze emotive ed affettive, conoscere e riflettere sulle principali dimensioni della sessualità umana: ludica, relazionale-affettiva e riproduttiva (contraccezione, tutela della propria salute), imparare a conoscere la sessualità come espressione di amore vissuta all'interno di rapporti di reciproco rispetto e a tutelarsi da rapporti non graditi e/o di chiara prevaricazione (molestie, abusi)
- orientamento scolastico e lavorativo: ha la finalità di rendere consapevole l'alunno della percezione che ha di se stesso e di come gli altri lo percepiscono, analizzare il vissuto relazione del soggetto, verificare e sviluppare la conoscenza dei principali ambiti formativo-professionali per capire come utilizzare le caratteristiche emerse
- promozione alla lettura: effettuato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, ha la funzione di avvicinare gli alunni al "mondo dei libri" e stimolarli alla fruizione dei servizi offerti dalla Biblioteca comunale.

DESTINATARI: alunni frequentanti le scuole presenti sul territorio comunale

SERVIZI A FAVORE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI E SOSTEGNO DEL DISAGIO ADULTO

INTRODUZIONE

- *Servizio di integrazione scolastica (assistenza ad personam)*
- *Interventi individualizzati volti a favorire l'autonomia e l'inserimento nel territorio:*
 - *Centri Socio Educativi*
 - *Servizi di Formazione all'autonomia*
 - *Comunità Alloggio*
 - *Residenze Sanitarie Disabili (RSD ex CRH)*
- *Servizio integrazione lavorativa*
- *Contributo soggiorni climatici*
- *Scuola Audiofonetica*
- *Area disagio adulto: analisi del bisogno, prevenzione ed attivazione progetti individuali*

INTRODUZIONE

Spesso, le persone diversamente abili percorrono una vita fatta di ostacoli e frustrazioni, a volte di solitudine e di abbandono. L'Amministrazione comunale intende accompagnarli lungo questa strada, tentando di realizzare la loro piena integrazione nell'ambito della vita familiare e sociale e nei percorsi di istruzione scolastica o professionale e del lavoro, riconoscendo il diritto delle persone disabili ad essere coinvolte direttamente nella definizione di progetti personalizzati di assistenza. Ancora, volontà dell'Amministrazione è favorire una maggiore autonomia attraverso servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali ed interventi di supporto in tutti i contesti di vita, con una particolare attenzione all'ambito familiare.

Tutti i servizi attivati dall'Amministrazione comunale in favore delle persone diversamente abili mirano quindi a cooperare, nella sfera di competenza, per garantire il rispetto di quanto sancito dalla L.104/1992, ossia:

a) garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata ed integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;

b) prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona handicappata alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali;

c) perseguire il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicurare i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona handicappata;

d) predisporre interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona handicappata.

Gli interventi realizzati mirano a tutelare il diritto ad una vita dignitosa ed hanno la finalità ultima di garantire il mantenimento del soggetto diversamente abile nel proprio contesto abitativo e sociale, evitando il ricorso a soluzioni istituzionalizzanti. I servizi offerti hanno quindi una funzione di sostegno alla famiglia o, se necessario, di sostituzione temporanea oppure permanente della stessa.

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA (ASSISTENZA AD PERSONAM)

In attuazione alle norme vigenti, il Comune favorisce l'inserimento degli alunni in situazione di handicap o disabilità nella Scuola. Il servizio, attivato su richiesta dell'Autorità scolastica competente, è gestito direttamente dall'Assistente Sociale mediante il conferimento di incarichi di collaborazione ad operatori qualificati.

Tale servizio nasce dalla necessità di attivare un'azione diretta a coniugare positivamente, per il bambino in situazione di handicap, risposte a:

- **esigenze immateriali**, quali bisogno di comunicazione, ricerca di una propria identità, riconoscimento del proprio corpo, necessità di relazioni partecipate;
- **esigenze materiali** (cura della persona, deambulazione, ecc.)

In tale contesto l'educatore non ha funzioni strettamente assistenziali, poiché questa attività è fortemente intrisa di elementi e valenze educative.

L'educatore collabora nell'itinerario progettuale privilegiando gli aspetti educativi - assistenziali e globali ritenuti fondamentali per l'inserimento e la successiva integrazione scolastica, costruendo, in accordo con i docenti di classe, un proprio piano di lavoro e collaborare con l'ASL negli incontri di verifica relativi a tale progetto.

Di non marginale importanza è il rapporto di fiducia che si deve instaurare con la famiglia, in particolare la madre, al fine di costruire un clima di collaborazione finalizzato alla continuità degli obiettivi anche nello spazio familiare.

DESTINATARI: *Il servizio è rivolto agli alunni diversamente abili frequentanti Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado*

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI VOLTI A FAVORIRE L'AUTONOMIA E L'INSERIMENTO NEL TERRITORIO (Delega A.S.L.)

L'Amministrazione comunale ha delegato all'A.S.L. di Brescia, ed in particolare al Nucleo Servizi Handicap (N.S.H.), le attività di progettazione, analisi del bisogno, definizione costi ordinari e verifica della rete dei servizi socio assistenziali dell'area handicap. Gli obiettivi di tale delega sono i seguenti:

- definire in modo univoco ed omogeneo i servizi*
- omogeneizzare i costi per ogni tipologia di servizio*
- contenere l'inserimento in strutture residenziali promovendo interventi e servizi preventivi o alternativi*
- potenziare i servizi di formazione all'autonomia*
- verificare il funzionamento dei servizi*

L'Amministrazione comunale corrisponde all'A.S.L. gli oneri di competenza derivanti dalla gestione delle funzioni conferite . I servizi realizzati in questo ambito sono i seguenti:

CENTRO SOCIO EDUCATIVO: *il Centro Socio Educativo, in riferimento a quanto stabilito dal Piano Regionale Socio Assistenziale vigente, è una "struttura integrata, non residenziale, che accoglie giornalmente soggetti con notevole compromissione dell'autonomia e delle funzioni elementari. Il C.S.E. mira alla crescita evolutiva dei soggetti, nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione, con l'obiettivo da un lato di sviluppare ove possibile le capacità residue e dall'altro di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti".*

Il C.S.E. fornisce assistenza continua ed interventi socio-educativi mirati e personalizzati, tesi a favorire l'integrazione sociale degli ospiti sia nel C.S.E. sia nel territorio di appartenenza e si configura come struttura d'appoggio alla vita familiare, con l'obiettivo di aiutare la famiglia e di permetterle di mantenere al proprio interno la persona in situazione di handicap.

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA: *i Servizi di Formazione all'Autonomia sono servizi diurni che hanno lo scopo di sviluppare le autonomie personali e sociali e mirano all'acquisizione di abilità utili ad una migliore integrazione sociale. La formazione e l'esercitazione delle autonomie acquisite e l'integrazione sociale si realizzano attraverso lo svolgimento di attività in ambiti esterni diversi (familiare,*

sociale, ricreativo, culturale, lavorativo ecc); il Servizio offre la possibilità di identificare ed avere per i suoi destinatari un luogo privilegiato di riferimento organizzativo, osservativo, relazionale, di crescita e di confronto esperienziale.

Tali Servizi si rivolgono a persone in situazione di handicap che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico, che possiedono discrete capacità relazionali, adattive e di comunicazione, per i quali non si ritiene opportuno l'inserimento in un C.S.E., nè l'avvio di un percorso di inserimento lavorativo.

COMUNITA' ALLOGGIO: è un servizio residenziale strutturato di media dimensione (massimo 10 posti) sostitutivo del nucleo familiare qualora lo stesso sia inesistente, impossibilitato o incapace del tutto ad assolvere il proprio compito, o qualora il Soggetto adulto rivendichi il suo diritto di rendersi autonomo dal nucleo familiare. Questo servizio è rivolto principalmente a persone in situazione di handicap con sufficienti autonomie di base che preferibilmente frequentano servizi o svolgono attività diurne esterne e per i quali non sia necessario il ricorso a soluzioni residenziali particolarmente protette.

RESIDENZE SANITARIE DISABILI (RSD ex CRH): le Residenze Sanitarie Disabili sono residenze collettive che accolgono soggetti con gravi o gravissime limitazioni dell'autonomia funzionale, che necessitano di un supporto socio-assistenziale specifico, nonché di prestazioni sanitarie e che sono impossibilitati a rimanere in via temporanea o permanente, nel proprio nucleo familiare.

COMPETENZE DEL COMUNE: il Comune partecipa alla verifica dei progetti individuali, ed ha competenze amministrative sugli inserimenti dei soggetti diversamente abili nei servizi residenziali e semi-residenziali; garantisce quindi il pagamento delle rette di frequenza, richiedendo poi agli utenti la compartecipazione in base alla loro situazione reddituale.

DESTINATARI: Soggetti diversamente abili con necessità assistenziali.

SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA (Delega A.S.L.)

L'Amministrazione comunale ha delegato all'A.S.L. la gestione del servizio, che lo realizza attraverso il Nucleo Integrazione Lavorativa (N.I.L.)

Il lavoro, in quanto componente fondamentale della struttura sociale, costituisce un terreno di confronto inevitabile anche per la costruzione della identità personale. Per tutte le persone che su questo terreno di confronto si collocano in una posizione di debolezza strutturale, (disabilità fisiche, sensoriali, intellettive, disagio psichico, disagio personale e sociale) si producono perciò rischi e/o certezze di esclusione sociale, di regressione, di mancato sviluppo delle potenzialità personali. Perciò le categorie di utenti potenziali dell'intervento dei N.I.L. sono:

- gli invalidi civili, in carico ai diversi servizi pubblici ed in particolare alle équipes operative handicap, con punteggio superiore a 45% e sino al 100% purché esista riconoscimento delle residue capacità lavorative. La condizione di svantaggio è in questo caso certificata sulla base della documentazione in possesso o prodotta dal servizio che li segue;*
- gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti con disagio psichico, problemi di alcoolismo e/o tossicodipendenza, purché in trattamento presso Servizi pubblici; la condizione di svantaggio in questi casi è certificabile dal Servizio che li segue;*
- i minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare; la condizione di svantaggio viene certificata dal Distretto su relazione del Servizio che ha in carico l'utente;*
- i condannati alle misure alternative alla detenzione per i quali la certificazione di svantaggio è prodotta dall'Amministrazione della Giustizia.*

All'interno di queste categorie, le persone che hanno riconosciuta l'invalidità civile hanno anche diritto ad accedere al collocamento mirato, ai sensi della L. 68/99.

Per quanto attiene il limite di età inferiore dell'utenza del N.I.L. è ordinariamente fissato a 18 anni, tranne naturalmente per i minori in situazione di difficoltà familiare, per consentire l'espletamento di tutti i percorsi scolastici e professionalizzanti opportuni. Limiti di età superiori non sono fissati; sebbene vada sottolineato, in relazione agli obiettivi sia formativi che collocativi del Servizio, che

con l'aumentare dell'età si riducono significativamente le risorse e disponibilità sia del soggetto che del mercato del lavoro.

Obiettivi e metodologie: I N.I.L. orientano prioritariamente i propri interventi alla formazione ed abilitazione della persona al ruolo lavorativo; favoriscono cioè la costruzione e/o la restituzione di capacità, soprattutto di quelle che hanno riconoscibilità sociale.

COMPETENZE DEL COMUNE: al Comune compete la valutazione della richiesta e della situazione dell'interessato, la presa in carico della situazione complessiva della persona, la segnalazione al N.I.L. con la compilazione di una apposita scheda, corredata dalla documentazione richiesta, l'integrazione operativa con il N.I.L. durante la realizzazione del progetto di inserimento lavorativo.

Al Comune spetta inoltre l'erogazione del contributo motivazionale agli utenti in tirocinio, sia finalizzato all'addestramento che al collocamento.

DESTINATARI: invalidi civili, ex degenti di istituti psichiatrici, soggetti con disagio psichico, soggetti con problemi di dipendenze (alcool, tossicodipendenza), minori in età lavorativa in condizioni di svantaggio, condannati alle misure alternative alla detenzione.

CONTRIBUTO SOGGIORNI CLIMATICI

Al fine di sostenere la partecipazione del soggetto portatore di handicap a soggiorni climatici, il Comune stanZIA un fondo mediante il quale compartecipa alla spesa del soggiorno stesso.

Le spese ritenute ammissibili sono esclusivamente le seguenti:

- *Costo del soggiorno per il portatore di handicap (vitto e alloggio)*
- *Eventuale costo del soggiorno per l'accompagnatore*

L'Ufficio Servizi Sociali raccoglie le domande, che possono essere presentate nel corso dell'anno solare e verifica la loro ammissibilità, calcolando successivamente l'ammontare dell'eventuale contributo.

DESTINATARI: *Soggetti portatori di handicap residenti a Castel Mella*

SCUOLA AUDIOFONETICA

L'Amministrazione comunale, al fine di garantire un adeguato percorso scolastico, nella fascia dell'obbligo, ai minori con disabilità uditiva residenti a Castel Mella, stipula con la Provincia di Brescia una convenzione per la frequenza degli stessi presso la Scuola Audiofonetica dell'Istituto Canossiano di Mompiano. La Scuola, istituita nel 1974, è composta attualmente da quattro ordini: micronido, dell'Infanzia, elementare e media.

L'Amministrazione comunale, attraverso la convenzione, intende sottolineare il valore del lavoro educativo di questa scuola, mirato ad unire la promozione, la crescita ed il benessere della persona con la prevenzione delle difficoltà.

Il Comune assume a proprio carico il 50% del costo delle rette di frequenza individuali ed eroga alla Provincia di Brescia, annualmente, la quota di competenza, sulla base del numero degli alunni inseriti nella Scuola.

DESTINATARI: *minori con disabilità uditiva*

AREA DISAGIO ADULTO: ANALISI DEL BISOGNO, PREVENZIONE E ATTIVAZIONE PROGETTI INDIVIDUALI

Gli interventi a sostegno di coloro che presentano problemi di grave disadattamento o dipendenza (tossicodipendenti, alcolisti), attraverso colloqui programmati con l'Assistente sociale, mirano a realizzare progetti di recupero per restituire dignità ed un ruolo sociale alla persona in situazione di disagio, anche mediante la collaborazione con i servizi specialistici funzionanti sul territorio.

Tali interventi individualizzati si possono infatti realizzare solo mediante un'integrazione funzionale e operativa dei servizi sanitari e socio-assistenziali, in cui rientrano la prevenzione delle dipendenze, la riabilitazione e il reinserimento dei tossicodipendenti e degli alcolisti. L'intervento nel campo delle dipendenze presuppone l'erogazione di prestazioni diversificate e di un intervento di rete che presuppone più soggetti collaboranti.

DISAGIO PSICHICO-MENTALE: *gli interventi in questo settore sono rivolti soprattutto all'integrazione sociale e, quando possibile, lavorativa del malato ed al sostegno del suo nucleo familiare. Per raggiungere tali obiettivi, data la complessità della problematica, il servizio sociale comunale opera in stretto rapporto, oltre che con medici di base e strutture sanitarie, con i servizi specialistici, in particolare con:*

- il C.P.S. (Centro Psico Sociale) per la segnalazione reciproca dei casi, il passaggio di informazioni, la programmazione degli interventi da attuare e la verifica degli stessi;*
- l'equipe del N.I.L. (Nucleo Integrazione Lavorativa) che si occupa dell'attivazione di iniziative (borsa lavoro, tirocinio lavorativo, tirocinio risocializzante) tese a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone che presentano questo tipo di svantaggio*

ALCOLDIPENDENZE: *gli interventi in questo settore, finalizzati soprattutto all'integrazione sociale e lavorativa dell'alcolista ed al sostegno del suo nucleo familiare, si realizzano mediante la collaborazione con il Nucleo Operativo Algologia (N.O.A.) dell'A.S.L. e con il C.P.S. (Centro Psico Sociale).*

TOSSICODIPENDENZE: *gli interventi in questo settore riguardano la prevenzione del disagio giovanile, il reinserimento sociale e lavorativo del tossicodipendente ed il sostegno psicologico ed economico della sua famiglia. Per raggiungere tali obiettivi il servizio Sociale comunale intende operare in collaborazione con il S.E.R.T. (Servizio Tossicodipendenze) dell'A.S.L. e con tutte le altre agenzie ed istituzioni territoriali chiamate a svolgere un ruolo di prevenzione e di recupero sociale (scuola, mondo del lavoro, associazioni culturali e sportive, etc.)*

DESTINATARI: *persone singole e di riflesso il loro nucleo familiare che a causa di un sovrapporsi di esperienze di vita negative e/o dipendenze da sostanze lecite o illecite, faticano a trovare da soli le risorse per superare una situazione di disagio.*

SERVIZI A FAVORE DEGLI ANZIANI

INTRODUZIONE

- Servizi domiciliari:
 - Servizio di Assistenza Domiciliare
 - Servizio Pasti a domicilio
 - Servizio di telesoccorso
 - Alloggi riservati

- Servizi di assistenza economica:
 - Buono Sociale
 - Contributo per le spese di riscaldamento
 - Contributi per pagamento rette strutture protette

- Servizi di socializzazione
 - Corsi di attività motoria
 - Centro Diurno Anziani
 - Soggiorni climatici
 - Festa di Fine Anno

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni gli “over 60” vedono aumentare la propria aspettativa di vita e, insieme ad essa, vi è il diffondersi di vecchie e nuove patologie della terza età. Le problematiche più delicate sono legate ai cosiddetti anziani “fragili”, ammalati e non autosufficienti. D'altro canto sempre più numerosi sono gli anziani che, trovandosi in buono stato di salute, richiedono servizi volti a favorire la socializzazione e l'incontro.

Il Comune di Castel Mella, quindi, nell'ambito dei servizi sociali rivolti alla popolazione anziana, rivolge i propri interventi in due direzioni:

- a) **sostegno al domicilio:** l'invecchiamento e la conseguente maggiore necessità di cure si scontrano, oggi, con una struttura familiare che per mancanza di tempo ha molte difficoltà a gestire in proprio l'accudimento della persona anziana. L'Amministrazione comunale intende fornire quindi concreto sostegno ed aiuto alla famiglia, al fine di promuovere e riconoscere il suo valore sociale nell'ambito del benessere dell'anziano. Viene garantita l'erogazione di servizi mirati, in collaborazione con le strutture sanitarie operanti sul territorio, ad offrire un concreto sostegno alla domiciliarità ed una conseguente riduzione del ricorso all'Istituzionalizzazione.*
- b) **socializzazione:** appare però contestualmente molto sentita anche la necessità, per la popolazione anziana che gode di buone condizioni di salute, la fruizione di attività aggregative, ricreative, culturali e di volontariato, che possano valorizzarne il ruolo nel contesto sociale di appartenenza, nonché migliorarne la qualità di vita.*

SERVIZI DOMICILIARI

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio ha come finalità essenziale consentire all'utente in condizione di inabilità totale o parziale e privo dei necessari supporti familiari, la permanenza del proprio ambiente di vita, riducendo la necessità di ricorrere a strutture residenziali. Per raggiungere tale obiettivo, oltre alle prestazioni socio assistenziali svolte a domicilio dal personale fornito dal Comune tramite appalto con ditta specializzata (igiene personale, igiene dell'alloggio, lavanderia, preparazione pasto, ecc.), vengono assicurate anche prestazioni di natura sanitaria fornite dal personale dell'A.S.L., con cui prosegue una collaborazione efficace e puntuale, che permette di attivare degli interventi personalizzati.

Mensilmente vengono organizzate dall'Assistente Sociale riunioni d'equipe con le operatrici, al fine di monitorare l'andamento del servizio, analizzare nuovi casi e valutare l'ottimale distribuzione delle ore di assistenza nell'arco della settimana.

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Il servizio si propone di consentire la permanenza dell'utente al proprio domicilio, anche quando non è in grado di preparare il pasto autonomamente o con l'aiuto di parenti. Il servizio infatti consiste nella consegna a domicilio di un pasto caldo, dal lunedì al sabato, nella fascia oraria 11.00 – 12.00.

Il servizio viene offerto principalmente a persone anziane, ma anche a persone gravemente compromesse nell'autonomia. Il menù varia settimanalmente e gli utenti hanno la possibilità di scegliere la composizione del pasto fra tre proposte. I pasti giungono presso il Municipio in appositi contenitori che mantengono costante la temperatura ottimale e vengono consegnati a domicilio.

Periodicamente l'ufficio Servizi Sociali verifica il buon andamento del servizio, al fine di apportare, se necessario, miglioramenti nella gestione dello stesso.

TELESOCCORSO

Il servizio, finalizzato a garantire una rapida possibilità di soccorso a persone sottoposte a rischio di malore o di incidente domestico, consiste nell'installazione a

domicilio di un'apposita apparecchiatura, composta da un medaglione da portare al collo dotato di un pulsante da premere in caso di bisogno e da un dispositivo inserito nel telefono, collegato alla centrale operativa 24 ore al giorno, subito attivo al momento della chiamata. Il servizio comprende anche "chiamate di cortesia" effettuate settimanalmente agli utenti sia per avere aggiornamenti sulle condizioni di salute degli utenti che per verificare il corretto funzionamento dell'apparecchiatura.

Il servizio viene gestito attualmente tramite una convenzione in essere con l'A.S.L. di Brescia, che ha appaltato il servizio a ditta specializzata nel settore.

ALLOGGI RISERVATI

All'interno della graduatoria comunale per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P. (vedere Interventi trasversali – Alloggi Comunali) vengono individuati i possibili assegnatari degli appartamenti ubicati nel complesso denominato "Cascina America". Tali alloggi sono infatti riservati alle persone con più di 60 anni d'età.

DESTINATARI: *soggetti anziani che necessitano di cure e/ o interventi domiciliari.*

SERVIZI DI ASSISTENZA ECONOMICA

BUONO SOCIALE

Il Buono sociale, promosso dal Piano di Zona a partire dall'anno 2003, è un contributo mensile erogato alle famiglie che assistono, nel proprio ambiente domestico, una persona anziana con più di 75 anni, invalida al 100% e con indennità di accompagnamento. La finalità di tale intervento economico è quindi la valorizzazione della cura dell'anziano a domicilio e la conseguente limitazione dei ricoveri in strutture residenziali. L'ufficio Servizi Sociali provvede a richiedere all'INPS l'elenco dei percettori di pensione di accompagnamento che abbiano un'età superiore a 75 anni e successivamente invia agli stessi una comunicazione informativa e la modulistica necessaria per inoltrare la relativa istanza. Le domande pervenute vengono successivamente trasmesse al Comune capofila per la stesura della graduatoria.

CONTRIBUTO PER LE SPESE DI RISCALDAMENTO

L'Amministrazione comunale eroga ogni anno, nel mese di luglio, un contributo per le spese di riscaldamento sostenute durante l'inverno, in considerazione del fatto che esse incidono fortemente sul reddito familiare. Possono fare domanda le persone con più di 60 anni d'età, ed il contributo è assegnato in base ai criteri stabiliti dalla Giunta comunale.

CONTRIBUTI PER PAGAMENTO RETTE STRUTTURE PROTETTE

Pur considerando primario l'impegno per il contenimento dei ricoveri in strutture protette, vi sono oggettivamente situazioni di totale o parziale non autosufficienza fisica o psichica che necessitano tale soluzione. L'Amministrazione comunale interviene in questi casi con un sostegno economico alla famiglia, tenuto conto del seguente principio: ai familiari di cui all'art. 433 del Codice Civile spetta l'obbligo di provvedere alle necessità dei congiunti; sono direttamente considerati tenuti agli alimenti, nell'ordine, il coniuge, i figli, i genitori, i fratelli; qualora non esistano familiari, tra quelli sopra citati, in grado di intervenire economicamente, l'Amministrazione comunale può richiedere l'intervento di altri parenti tra quelli elencati dall'art. 433 (figli dei figli, genitori dei genitori, generi, nuore, suoceri).

DESTINATARI: *soggetti anziani che necessitano di un sostegno economico.*

SERVIZI DI SOCIALIZZAZIONE

CORSI DI ATTIVITÀ MOTORIA

L'Amministrazione comunale organizza due corsi di attività motoria: il **corso di ginnastica**, che si svolge due giorni alla settimana presso il Palazzetto dello Sport, è organizzato in due turni: il primo da ottobre a gennaio ed il secondo da febbraio a maggio; il **corso di ginnastica in acqua**, che si svolge un giorno alla settimana presso la Piscina di Bagnolo Mella, è organizzato in due turni: il primo da ottobre a dicembre ed il secondo da marzo a maggio.

Tali corsi, oltre ad essere finalizzati ad agevolare il mantenimento delle funzioni del movimento, rivestono una forte valenza socializzante, favorendo così l'inserimento dell'anziano nella comunità e riducendo il rischio dell'isolamento. I corsi sono supportati da un servizio trasporto, che copre l'intero territorio comunale.

L'ufficio Servizi Sociali provvede a:

- ❖ prendere i necessari contatti (insegnante ginnastica e Piscina di Bagnolo) definendo preventivamente il calendario dei corsi,
- ❖ verificare (per il corso di ginnastica) la dotazione di materiale e provvedere eventualmente alle necessarie integrazioni
- ❖ stipulare apposita polizza assicurativa
- ❖ definire percorso e fermate del servizio trasporto
- ❖ pubblicizzare l'iniziativa e raccogliere le iscrizioni

Il costo del servizio viene stabilito di anno in anno sulla base del numero di iscritti e dei costi relativi all'istruttore incaricato, alla piscina ed al trasporto.

CENTRO DIURNO ANZIANI

Il Centro Diurno Anziani è un servizio che propone attività per il tempo libero e organizza iniziative culturali, ricreative e di animazione: sono previste visite a città d'arte, mostre e musei, incontri con medici ed esperti di problematiche che riguardano il mondo degli anziani, proiezione di film, feste varie (compleanni, giochi, tombolate), gare di bocce e di carte, organizzazione feste a tema (carnevale, festa della donna, ecc.)

Il C.D.A. ha inoltre in dotazione anche una piccola biblioteca, un'emeroteca (giornali, riviste, pubblicazioni periodiche), di libera consultazione per i partecipanti.

Tale servizio si configura, perciò, come un importante polo di aggregazione e socializzazione per la terza età. Attualmente il Centro ha sede in locali appositamente predisposti ed attrezzati presso la struttura adiacente alla Sede Comunale (ex scuola elementare centro). Le attività del Centro si svolgono il giovedì pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.00, ma è in fase di valutazione, da parte dell'Amministrazione comunale, vista la considerevole affluenza, di ampliarne l'apertura. L'accesso al Centro è gratuito e libero. L'Amministrazione comunale garantisce, gratuitamente, il servizio trasporto per gli utenti.

Il C.D.A. è dotato di un Comitato Direttivo, che programma e realizza le attività ed i servizi per gli anziani che frequentano il Centro, predisponendo un apposito calendario.

SOGGIORNI CLIMATICI

L'ufficio Servizi Sociali, attraverso la collaborazione con diverse agenzie di viaggio, propone alcuni soggiorni climatici: in primavera (periodo marzo-aprile) vengono proposti due soggiorni marini all'estero, nelle località a medio raggio (Tunisia, Palma di Maiorca); in estate le destinazioni sono il Lago di Garda, la Riviera romagnola e la Riviera ligure; ogni anno vengono inoltre proposte destinazioni alternative.

Tale servizio intende offrire ai partecipanti un'esperienza socializzante e di svago, unita ai benefici dati dalle condizioni climatiche.

L'Ufficio Servizi Sociali definisce annualmente le destinazioni, tenendo conto dell'esito dei questionari che i partecipanti compilano al termine di ogni soggiorno. I questionari sono un importante strumento per poter proporre destinazioni e strutture alberghiere che incontrino le esigenze e rispondano alle reali necessità degli utenti. Questa, infatti, è una particolare categoria di "viaggiatori", che abbisogna di servizi che, tenendo conto della specifica fascia d'età, offrano tranquillità e tipologie di svago specifiche (tornei di carte, tombolate, serate danzanti, bocce, etc.).

In occasione della Festa di Fine anno viene distribuito il volantino con i soggiorni organizzati per l'anno successivo.

L'ufficio Servizi Sociali, nelle date previste, raccoglie le iscrizioni e, laddove vi siano iscritti che inoltrino la richiesta di contributo economico ad integrazione della quota di partecipazione al soggiorno, valuta tali richieste ed ammette quelle che rispondono ai criteri definiti dalla Giunta comunale.

FESTA DI FINE ANNO

Ogni anno, nel mese di dicembre, l'Amministrazione comunale dedica ai propri anziani una giornata di festa, durante la quale viene organizzato un pranzo in ristorante, con servizio di trasporto tramite pullman. Nel corso della giornata i partecipanti vengono intrattenuti con tombolata, musica, ballo ed in tale occasione vengono presentate loro le varie iniziative organizzate dall'Assessorato ai Servizi Sociali.

L'Ufficio provvede a tutte le fasi di preparazione della festa, quindi: individuazione del ristorante e scelta del menù, organizzazione del servizio trasporto, informazione della cittadinanza, attraverso manifesti e volantini distribuiti sul territorio, acquisto e preparazione dei regali della tombola (confezionati singolarmente), raccolta delle iscrizioni e presenza durante la giornata..

La Festa di Fine anno rappresenta per l'Amministrazione comunale un importante momento di incontro con gli anziani, divenuto ormai "tradizione" consolidata ed occasione di confronto e scambio.

In tale occasione ai presenti viene inoltre donato un piccolo omaggio, attraverso il quale l'Amministrazione intende sottolineare e mettere in risalto l'importante ruolo sociale che gli anziani rivestono nella comunità locale, ruolo attivo e di partecipazione, oltre che "memoria storica" del paese e custodi di importanti tradizioni del passato.

DESTINATARI: soggetti anziani che intendano partecipare alle attività di socializzazione ed incontro.

INTERVENTI TRASVERSALI

- *Segretariato Sociale*
- *Interventi di assistenza economica:*
 - *contributo una tantum*
 - *contributo continuativo*
 - *assegni per nuclei familiari numerosi, di maternità e per secondo figlio*
 - *contributo per sostegno alle abitazioni in locazione*
 - *contributo per l'acquisto dei libri di testo (L.448/1998)*
 - *borse di studio a sostegno della spesa per l'istruzione (L.62/2000)*
 - *erogazione buoni per contrastare le nuove povertà*
 - *contributi a Enti o Associazioni*
- *Alloggi comunali*
- *Fondo di solidarietà*
- *Attività di socializzazione:*
 - *festa d'estate*
 - *mercatini natalizi*
- *Sportello stranieri*
- *Servizio trasporto presso strutture sanitarie ed ospedaliere*
- *Servizio punto prelievi*

SEGRETIARIATO SOCIALE

Il servizio di Segretariato sociale, rivolto a tutti i cittadini, è un servizio gratuito fornito dal personale dell'ufficio Servizi Sociali e si concretizza nell'assistenza, informazione ed orientamento degli utenti in riferimento alle seguenti pratiche:

- ✓ Dichiarazioni ISEE: predisposizione modulo e rilascio attestazione;
- ✓ Pratiche di invalidità: fornire assistenza nella compilazione della domanda, controllare la documentazione allegata e, se l'utente non ha il supporto di parenti, inoltrare la stessa al competente ufficio dell'ASL;
- ✓ Contributi erogati dalla Regione Lombardia (affitto, libri di testo, borse di studio): fornire agli utenti il supporto necessario per una corretta compilazione delle domande ed inoltrare agli uffici competenti della Regione, tramite le apposite procedure informatiche predisposte;
- ✓ Assegno di maternità, Assegno nucleo familiare e Assegno secondo figlio: fornire agli utenti tutte le indicazioni necessarie per una corretta compilazione delle domande ed inoltrare all'INPS, con procedura informatica, delle istanze che presentano i requisiti necessari per accedere al contributo;
- ✓ Esenzione ticket: compilare il modulo appositamente predisposto dalla Regione Lombardia per ottenere, per alcune classi di cittadini, l'esenzione totale dal pagamento del ticket sui farmaci, inoltrare all'A.S.L. di Gussago delle domande e successivo recapito dei tesserini ai cittadini;

DESTINATARI: cittadini di Castel Mella interessati dalle pratiche di cui all'elenco

INTERVENTI DI ASSISTENZA ECONOMICA

Questi interventi, mirati a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, sono destinati a nuclei familiari o singoli che si trovino in situazioni di disagio dovute a fatti contingenti e non prevedibili. L'analisi del bisogno è finalizzata a coordinare l'assistenza economica con altre forme di intervento presenti sul territorio. L'integrazione economica, al fine di evitare un puro assistenzialismo, con conseguente cronicizzazione della situazione di disagio, è mirata a stimolare l'autonomia del nucleo familiare. Gli interventi di assistenza economica previsti per la generalità dei cittadini sono i seguenti:

Contributo una tantum: erogato per fronteggiare una situazione critica dovuta a fatti non prevedibili. Tale contributo può essere erogato per permettere il pagamento di servizi, utenze, tributi oppure per far fronte ad una momentanea situazione di indigenza causata da particolari avvenimenti.

La situazione viene successivamente monitorata dall'Assistente Sociale, attraverso colloqui programmati, al fine di verificare il superamento della situazione di difficoltà.

Contributo continuativo: erogato a fronte di uno specifico progetto al fine di integrare il reddito familiare. L'Assistente sociale valuta, dopo colloqui con l'utente ed eventualmente visite domiciliari, l'ammontare del contributo e la durata prevista del progetto, al fine di garantire un'entrata sufficiente a garantire una vita dignitosa, con il soddisfacimento dei bisogni primari (alimentazione, gestione della casa, affitto, utenze, etc.). L'erogazione del contributo continuativo, salvo casi particolari, è normalmente affiancato da altre iniziative volte a risolvere la situazione di indigenza.

Assegni per nuclei familiari numerosi, di maternità e per secondo figlio:

L'assegno di maternità, previsto dall'art.66 della L.448/1998, è erogato alle madri cittadine italiane residenti, o straniere residenti in possesso di carta di soggiorno, che non beneficiano del trattamento previdenziale della indennità di maternità, e che si trovino in possesso di condizioni economiche non superiori al valore ISE (indicatore della situazione economica) definito ogni anno dall'INPS. L'assegno è

corrisposto per cinque mensilità. La domanda va presentata in Comune, presso l'ufficio Servizi Sociali, entro e non oltre sei mesi dalla nascita del bambino.

L'assegno ai nuclei familiari numerosi, previsto dall'art.65 della L.448/1998, è erogato in favore dei nuclei familiari con tre o più figli minori che si trovino in possesso di condizioni economiche non superiori al valore ISE (indicatore della situazione economica) definito ogni anno dall'INPS.. L'assegno è corrisposto per tredici mensilità. La domanda va presentata in Comune, presso l'ufficio Servizi Sociali, e può essere effettuata anche in aggiunta alla richiesta di assegno di maternità (nel caso in cui il figlio nato sia il terzo o oltre il terzo).

Assegno secondo figlio: l'art.21 – comma 1, del D.L. 269/2003 prevede per ogni secondo figlio nato dal 1° dicembre 2003 e fino al 31 dicembre 2004 (e per ogni figlio "ulteriore per ordine di nascita", cioè terzo, quarto e così via), un assegno pari a 1.000,00 euro "una tantum", senza vincoli di reddito. il diritto all'assegno è previsto per le donne residenti, cittadine italiane o comunitarie ed è concesso anche alle madri adottive. La domanda va presentata in Comune, presso l'ufficio Servizi Sociali, compilando un modulo appositamente predisposto.

L'ufficio Servizi Sociali provvede a:

- ✓ Raccogliere le domande
- ✓ Verificare il possesso dei requisiti necessari per ottenere i benefici economici
- ✓ Inoltrare le domande attraverso l'apposita procedura Internet predisposta dall'INPS
- ✓ verificare l'esito delle stesse e comunicare l'esito ai richiedenti

I benefici economici vengono successivamente erogati direttamente dall'INPS.

Contributo per sostegno alle abitazioni in locazione: previsto dalla D.G.R. 6/48647 del 29/02/2000, è un contributo concesso dalla Regione Lombardia ed erogato dal Comune, per i nuclei familiari che presentino, sulla base dei parametri annualmente ridefiniti dalla Regione, un reddito non sufficiente a fronteggiare le spese di locazione.

L'ufficio Servizi Sociali provvede ad informare la cittadinanza ed a raccogliere le domande assistendo i cittadini nella compilazione del modulo e verificando la presenza dei requisiti necessari. Una volta scaduto il termine per la presentazione delle domande, l'ufficio provvede a trasferire i dati nell'apposita procedura

Internet, rendicontando poi le stesse ai competenti uffici regionali. Dopo il trasferimento dei fondi da parte della Regione, l'ufficio Ragioneria provvede all'erogazione dei contributi ai beneficiari.

Contributo per l'acquisto dei libri di testo: previsto dalla L.448/1998, è un contributo concesso dalla Regione Lombardia ed erogato dal Comune per sostenere le famiglie con basso reddito nell'acquisto dei libri scolastici per la scuola media e superiore.

L'ufficio Servizi Sociali provvede ad informare la cittadinanza, anche attraverso la distribuzione di volantini nella scuola Media; le domande vengono raccolte sia dall'ufficio che dalle scuole, che successivamente le inviano al Comune.

L'Ufficio verifica la presenza dei requisiti necessari e, una volta scaduto il termine per la presentazione delle domande, provvede a trasferire i dati nell'apposita procedura Internet, rendicontando poi i dati raccolti ai competenti uffici regionali. Dopo il trasferimento dei fondi da parte della Regione, la Giunta comunale stabilisce le modalità di erogazione dei contributi ai richiedenti, eventualmente differenziando l'ammontare degli stessi in base alla situazione reddituale.

Borse di studio a sostegno della spesa per l'istruzione: previste dalla L.62/2000, è un contributo concesso dalla Regione Lombardia ed erogato dal Comune per sostenere le famiglie con basso reddito nelle spese scolastiche per la frequenza, per i trasporti, per la mensa e per i sussidi scolastici.

L'ufficio Servizi Sociali provvede ad informare la cittadinanza, anche attraverso la distribuzione di volantini nelle scuole presenti sul territorio. L'Ufficio verifica la presenza dei requisiti necessari e, una volta scaduto il termine per la presentazione delle domande, provvede a trasferire i dati nell'apposita procedura Internet, rendicontando poi i dati raccolti ai competenti uffici regionali.

Dopo il trasferimento dei fondi da parte della Regione, l'ufficio Ragioneria provvede all'erogazione dei contributi ai beneficiari.

Erogazione buoni per contrastare le nuove povertà: previsto dal Piano di Zona, è mirato a far fronte a situazioni di emergenza sociale, causate da difficoltà economiche temporanee ed improvvise, quali:

- ✓ peggioramento della situazione economica a seguito di decesso di uno dei percettori di reddito, insorgenza di una malattia improvvisa o della cessazione dell'attività da parte del datore di lavoro;
- ✓ separazione con minori a carico o con figli maggiorenni se in condizione di handicap grave e certificato (la separazione può essere anche di fatto purché autodichiarata ai sensi dell'art.48 del d.Lgs. 445/2000);
- ✓ famiglia monoparentale con minori a carico o con figli maggiorenni se in condizione di handicap grave e certificato
- ✓ insorgenza di una malattia improvvisa e invalidante, in assenza del diritto a percepire indennità di accompagnamento, per curarsi dalla quale è necessario sostenere ingenti spese.

L'ufficio Servizi Sociali provvede ad informare la cittadinanza, attraverso appositi manifesti ed a raccogliere le domande. L'Assistente sociale programma colloqui individuali e valuta il numero di buoni da assegnare, tenendo conto delle singole situazioni e delle problematiche specifiche del nucleo familiare interessato.

Contributi a Enti o Associazioni: contributi a Enti o Associazioni che operano nel settore sociale, per particolari interventi effettuati a beneficio della comunità locale o di determinate categorie di svantaggio.

DESTINATARI: soggetti singoli o nuclei familiari bisognosi di un sostegno economico; enti o associazioni che operano in ambiti socio-educativi.

ALLOGGI COMUNALI

L'Amministrazione comunale, in conformità al nuovo Regolamento recante i criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (pubblicato sul B.U.R.L. in data 30/05/03), raccoglierà le domande dei richiedenti, valuterà le stesse e le trasmetterà all'A.L.E.R. di Brescia, affinché venga stilata la graduatoria e si provveda alle eventuali assegnazioni.

Attualmente gli alloggi di proprietà comunale sono i seguenti:

- Cascina America (n. 22 alloggi)
- Cascina Castello (n. 16 alloggi)
- Casa Ex Eca (n. 4 alloggi)

DESTINATARI: *nuclei familiari, residenti o che prestano attività lavorativa a Castel Mella, che necessitano di alloggio a canone agevolato.*

FONDO DI SOLIDARIETÀ (PIANO DI ZONA)

Il Fondo di Solidarietà è stato previsto nel Piano di Zona per far fronte a situazioni di emergenza sociale, quali:

- *costi per inserimento in comunità alloggio, centri di pronto intervento di minori o madri con minori*
- *costi per l'inserimento in strutture residenziali o diurne di portatori di handicap*
- *costi del canone di locazione di alloggi per nuclei familiari con minori, in situazione di grave ed accertata emergenza abitativa:*
 - *sfratti esecutivi (escluse le occupazioni senza titolo) nel caso in cui non sia possibile attivare interventi alternativi*
 - *genitore solo con figli in situazione di grave conflittualità di coppia (in assenza di reddito o di adeguata rete parentale)*
- *costi dei progetti finalizzati al recupero dell'autonomia di adulti con problematiche di emarginazione grave*

L'Accesso al fondo avviene a seguito di segnalazione da parte dell'Assistente Sociale, che attraverso apposita relazione sociale e scheda-progetto, evidenzia la situazione, la durata, la tipologia dell'intervento, i soggetti coinvolti ed il costo dell'intervento.

DESTINATARI: *soggetti che si trovino in una delle situazioni sopra elencate*

ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE

FESTA D'ESTATE

L'Assessorato ai Servizi Sociali organizza, durante l'ultimo fine settimana di giugno una "festa di piazza", in collaborazione con le diverse Associazioni del territorio. Il programma prevede esibizioni sportive, danzanti e canore, intrattenimento musicale, stand gastronomici ed artigianato locale. Tale occasione diviene importante momento di aggregazione per i cittadini, che hanno in questo modo occasione di conoscere le realtà associative che operano sul territorio e le varie attività che le stesse svolgono durante l'anno.

L'intenzione dell'Amministrazione comunale, quindi, è quello di rappresentare la "vita" del paese, e di spronare i cittadini ad essere coinvolti e partecipare attivamente nella comunità, al fine di renderla sempre più ricca di iniziative e stimoli interessanti.

MERCATINI NATALIZI

Nel mese di dicembre di ogni anno viene organizzato, in collaborazione con un'Agenzia turistica, un viaggio di due/tre giorni per la visita dei mercatini natalizi, con destinazioni definite ogni anno.

Il programma, vagliato in ogni dettaglio dall'ufficio Servizi Sociali, prevede, in riferimento alle specifiche località, la visita a monumenti, musei, bellezze naturalistiche ed architettoniche, al fine di proporre un viaggio che possa "arricchire" i partecipanti con notizie storiche e culturali sui luoghi visitati. È consolidata consuetudine, inoltre, inserire nel programma una "serata tipica" in locale caratteristico, per poter trascorrere una serata immersi nell'atmosfera del luogo ed avvicinarsi alle abitudini eno-gastronomiche della zona.

DESTINATARI: cittadini di Castel Mella

SPORTELLI STRANIERI

(Piano di Zona)

Questo intervento, previsto dal Piano di Zona, prevede la costituzione di tre sportelli ubicati nei Comuni di Gussago, Ospitaletto e Castegnato, per la rilevazione e l'ascolto dei bisogni e la diffusione di informazione e strumenti di orientamento ai cittadini extracomunitari residenti nei Comuni dell'Ambito n.2 Brescia Ovest.

SERVIZIO TRASPORTO PRESSO STRUTTURE SANITARIE ED OSPEDALIERE

L'Amministrazione comunale, avendo rilevato, nel paese l'esigenza di istituire un servizio di trasporto gratuito presso strutture medico-ospedaliere per visite mediche o ricoveri a favore dei residenti anziani, portatori di handicap o affetti da gravi patologie, soli ed economicamente disagiati, a partire dall'anno 2004 ha stipulato una convenzione con il S.A.R.C. (Soccorso Ambulanza Roncadelle Castel Mella). Il S.A.R.C. si impegna a svolgere tale servizio, nell'ambito territoriale dell'A.S.L. di Brescia, a titolo gratuito, per anziani, portatori di handicap o affetti da gravi patologie, soli ed economicamente disagiati, i cui nominativi saranno segnalati direttamente dall'Amministrazione Comunale.

A fronte di tale convenzione l'Amministrazione comunale ha stanziato fondi sotto forma di contributo all'associazione sopra citata, individuando, mediante criteri pubblicizzati alla cittadinanza, l'elenco degli aventi diritto al servizio.

SERVIZIO PUNTO PRELIEVI

Premesso che, in base a quanto sancito dalla L.R. 12/08/1999, n.15, che ha creato una separazione tra chi produce ed eroga prestazioni sanitarie (Azienda Ospedaliera Struttura Sanitaria) e chi le acquista (Azienda Sanitaria Locale), l'A.S.L. di Brescia ha dismesso i propri punti prelievo, in quanto attività specialistica, a far data dal 01/05/2002. L'Amministrazione comunale di Castel Mella, quindi, per facilitare l'accesso all'utenza, ha sfruttato la facoltà (tramite accordi con gli SMel accreditati) di effettuare tali prestazioni in locali che dispongano di requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa di settore.

Con deliberazione di Giunta comunale n.30 del 22/04/2002 l'Amministrazione ha affidato, tramite stipula di un protocollo di intesa, lo svolgimento dell'attività di prelievo ad uno SMel accreditato per il periodo 01/05/2002 - 01/05/2003, prevedendo un giorno settimanale di prelievo. Vista però l'intenzione dell'Amministrazione comunale di ampliare il servizio offerto e strutturare l'attività di prelievo su due giorni settimanali e poiché lo Smel inizialmente incaricato ha dichiarato l'indisponibilità ad estendere il servizio oltre una seduta settimanale, è stato contattato un altro SMel, disponibile a svolgere attività di prelievo per due giornate (mercoledì e sabato dalle 7.30 alle 9.30 con consegna dei referti dalle ore 9.30 alle ore 10.00 nelle stesse giornate della settimana successiva).

Poiché gli ambulatori di proprietà comunale in cui venivano svolti, oltre al servizio prelievi, tutte le prestazioni sanitarie svolte dall'A.S.L., risultavano inadeguati, l'Amministrazione comunale ha voluto offrire per tali servizi ambulatori di nuova costruzione, siti in zona Colorne, vicino alla Farmacia comunale, predisponendo un contratto con l'A.S.L. di Brescia per la loro concessione in comodato.

L'ufficio Servizi Sociali, in collaborazione con la Farmacia comunale, ha curato le fasi di contrattazione e ha coordinato le operazioni di trasferimento delle attrezzature esistenti e l'allestimento dei nuovi ambulatori.